

IL COMMERCIO FRIULANO

Periodico quindicinale per la provincia del Friuli

COMMERCIO - INDUSTRIA - AGRICOLTURA - ECONOMIA - FINANZA

Abbonamento annuo Lire 10.00
 semestrale > 6.00
 Un numero separato > 0.50
 Comunicati per protesti cambiari, la linea o spazio di linea corpo 6 L. 4.00; minimo L. 15.00.

DIREZIONE ED AMMINISTRAZIONE
 UDINE - Via della Posta N. 44a - UDINE
 Fondatore: EMILIO KLAMPFERER

Per pubblicità ed inserzioni rivolgersi esclusivamente all'Ufficio Pubblicità del signor
EMILIO KLAMPFERER
 - UDINE Via della Posta N. 44a - UDINE

Il nuovo Regolamento di Polizia Municipale

Le disposizioni riguardanti industriali, commercianti ed esercenti

I.

Recentemente il nuovo testo del Regolamento di Polizia Municipale, compilato da una commissione apposita ed approvato dal Commissario prefettizio, è stato approvato anche dalla Giunta Provinciale amministrativa.

Dall'esame del nuovo Regolamento rileviamo moltissime nuove disposizioni e tra le altre, quelle riguardanti l'uso e la conservazione di cose pubbliche e private, mestieri ambulanti, aziende industriali, annona, esercizi pubblici, norme relative al deposito e commercio di infiammabili, norme speciali per i mercati.

Questa parte del regolamento è risultata accurata e completa e, a giudizio di competenti, pochi comuni del Regno possono disporre di un regolamento così perfetto. Ciò fa onore alla nostra città, avviata incessantemente maggiori sviluppi.

E noi siamo lieti di potere offrire ai nostri abbonati e lettori, integralmente la parte del Regolamento che interessa direttamente le categorie degli industriali, dei commercianti e degli esercenti.

Ecco pertanto i capitoli.

Titolo V.º

Occupazioni di suolo e spazio pubblico, posteggi

Art. 55. — E' vietato, senza uno speciale permesso del Municipio, occupare in qualunque modo il suolo e lo spazio pubblico.

Art. 56. — E' proibito del pari impedire od ostacolare in qualunque maniera il pubblico transito.

Resta pertanto assolutamente vietato di collocare, anche provvisoriamente, negli spazi pubblici banchi per esercizio di industrie o vendita di merci e derrate baracche o padiglioni, senza la prescritta autorizzazione dell'Autorità Municipale, la quale ha la facoltà insindacabile di concederla o meno, di subordinarla a speciali condizioni e di revocarla in ogni tempo.

Art. 57. — Non è permesso di occupare suolo privato avente pubblica servitù di passaggio, senza l'espreso consenso del proprietario.

Art. 58. — Le mostre e vetrine dei negozi non possono sporgere oltre la linea degli stipiti e delle altre parti decorative del fabbricato.

Art. 59. — E' assolutamente proibito, salvo speciale concessione del Sindaco e particolari disposizioni per i mercati:

a) tenere merci appese ai volti ed ai soffitti dei sottoportici ed ai muri esterni dei negozi o disposte sul suolo pubblico dinanzi ai negozi stessi od a breve distanza da essi;

b) collocare sotto i portici banchi di vendita di fronte ai negozi e vetrine mobili alle pareti dei portici stessi.

A meno di speciali concessioni, i banchi e le vetrine dovranno essere ritirati durante la notte.

Art. 60. — Nessuna tabella o leggenda potrà essere apposta sui muri esterni degli edifici senza l'autorizzazione del Comune; tale prescrizione vale anche per le insegne dei negozi.

Art. 61. — Le insegne e le inserzioni collocate ad altezza inferiore ai m. 4 dal suolo non potranno sporgere dal filo del muro oltre cm. 10 nelle vie e piazze, ed oltre cm. 20 sotto i porticati.

Le domande di autorizzazione verranno dall'Autorità Comunale sottoposte al parere della Commissione igienico-edilizia.

Art. 62. — Le tende applicate agli archi dei portici per riparo dal sole dovranno essere pulite, senza strappi ed assicurate in modo che il vento non possa agitarle; quelle, sotto le quali il pubblico deve poter transitare, saranno alte da terra almeno 2 metri e sporgenti dalla facciata del fabbricato quanto il sottoposto marciapiede.

Art. 63. — Per applicare tende esterne a botteghe e negozi, quando non vi siano altissimi porticati, si dovrà chiedere il permesso al Municipio, allegando una schizzo quotato. La forma e l'altezza dal suolo saranno determinate caso per caso: resta-

no in ogni modo vietati sostegni ingombranti il marciapiedi.

Art. 64. — In applicazione al disposto dell'art. 193 n. 4 e 5 del Testo Unico della Legge Comunale e Provinciale 4 febbraio 1915 n. 148, sono soggette alla tassa comunale risultante dalla apposita tariffa, le occupazioni di spazi ed aree pubbliche comprese nel territorio del Comune.

Art. 65. — Agli effetti del presente regolamento i posteggi si distinguono in fissi, di stagione e giornalieri.

I posteggi fissi non possono eccedere l'anno solare, nè essere inferiori ad un mese e si rinnovano mensilmente o trimestralmente, a secondo della loro durata.

I posteggi di stagione sono quelli concessi per collocamento di sedie, tavolini, piante ornamentali (in vasi) all'esterno di esercizi pubblici, e quelli concessi per erigere baracconi da fiera e simili.

I posteggi giornalieri sono quelli limitati ad un breve periodo di tempo, non mai superiore ad un mese.

Art. 66. — Per i posteggi fissi e di stagione occorre ottenere formale licenza del Sindaco. Le domande relative devono indicare la località, e la estensione dello spazio da occupare, lo scopo e la durata della occupazione. La licenza vale soltanto per la persona, per il tempo e per lo scopo che vi sono specificativi.

Art. 67. — Le occupazioni di posteggi giornalieri sono permesse soltanto negli spazi destinati ai pubblici mercati e nei posti stabiliti dall'Autorità Municipale.

Art. 68. — La licenza d'occupazione non esonera i concessionari dall'obbligo di rispettare il suolo pubblico; ad essi è proibito di infiggere nel suolo pali a punta o danneggiare in qualsiasi modo la pavimentazione stradale, salvo particolare concessione, e fermo in ogni caso l'obbligo del ripristino.

Art. 69. — Tutte le occupazioni dovranno essere fatte in guisa da non dare impedimento al transito dei veicoli ed all'accesso a case private, negozi, edifici di qualsiasi specie, sia pubblici che privati.

Art. 70. — E' fatto obbligo a tutti i concessionari di posteggio, ai quali sia permessa l'uso di banchi con tende, di adoperare coperture decenti e collocate in modo che siano elevate almeno due metri dal livello del suolo.

Art. 71. — Di regola, al cessare d'un mercato, lo spazio pubblico destinato al medesimo deve rimanere affatto sgombro, salvo per i banchi di certi mercati, per i quali l'Autorità Comunale ritenesse di poter concedere l'occupazione anche durante la notte.

Art. 72. — Per le occupazioni con staccati, ponti di fabbriche, ripari, cumuli di mercerie e di materiali, autorizzate dalla licenza del Sindaco, devesi pagare la tassa per il tempo segnato sulla licenza stessa. A tale scopo le licenze, compilate dall'Ufficio Tecnico Municipale e firmate dal Sindaco, verranno trasmesse all'Ufficio di Polizia Municipale, che la consegnerà all'interessato, previo pagamento della tassa corrispondente.

Art. 73. — Il commercio girovago con carretti a mano, di cui al capitolo VIII, è soggetto alla tassa per i posteggi fissi in proporzione alla superficie del carretto, ed è pure sottoposto a tutte le altre norme comprese nel presente capitolo.

Art. 74. — Le tasse di posteggio devono essere sempre corrisposte in via anticipata.

Art. 75. — Le riscossioni di dette tasse saranno eseguite dagli agenti municipali incaricati del servizio, verso rilascio di bolletta oppure di scontrino, se trattasi di posteggi giornalieri.

Art. 76. — Agli effetti della liquidazione della tassa lo spazio occupato si determina con le seguenti norme:

a) il posteggio occupato con tettoie, padiglioni, banchi di vendita, carretti a mano vetrine sporgenti da negozio, si conteggia, calcolando la superficie orizzontale effettivamente e comunque occupata,

con avvertenza che le frazioni di metro quadrato veigono computate come unità intere;

b) il posteggio occupato da tavolini e sedie si calcola conteggiando come occupata anche l'area intermedia fra i tavolini nonchè quella occorrente per l'uso delle sedie; lo stesso dicasi per occupazioni consimili.

Art. 77. — Sono esenti dal pagamento della tassa di posteggio:

a) l'appostamento delle vetture pubbliche a cavalli durante le soste nei posti di stazione assegnati;

b) le occupazioni con musiche per pubblico trattenimento;

c) le occupazioni con palchi od altro a scopo patriottico o di beneficenza;

d) i carri dopo che hanno depositata la merce sui mercati.

Art. 78. — Si decade dal permesso:

a) per mancato pagamento anche di una sola rata della tassa;

b) per recidiva in contravvenzione incorsa dal titolare o dai suoi dipendenti;

c) per cessione dell'uso o sostituzione di persone nel godimento;

d) per non aver tenuto convenientemente il posteggio;

e) per aver fatto cose contrarie alla pubblica o privata quiete o decenza;

f) per non aver fatto uso, senza giustificato motivo, del posteggio durante un terzo del tempo per cui fu concesso.

Art. 79. — Tutti gli oggetti, ordigni o manufatti, che servono al posteggio, sono soggetti alla ispezione del Municipio, che potrà farne variare la forma, vietarne e limitarne l'uso e l'esposizione al pubblico.

Art. 80. — Ogni concessionario dovrà rendere ostensibile il permesso a semplice richiesta degli agenti municipali.

Art. 81. — Coloro che fossero trovati sprovvisti del permesso, o che occupassero uno spazio maggiore o diverso da quello concesso, saranno considerati in contravvenzione.

Art. 82. — Ogni cessazione dall'uso del posteggio fisso dovrà essere denunciata con preavviso di almeno 15 giorni all'ufficio competente.

Art. 83. — Le occupazioni fisse di suolo per la vendita di erbaggi, frutta, ortaggi, uova, pollame ecc., verranno di preferenza accordate ai proprietari o conduttori di fondi rustici.

Art. 84. — In sorgendo questioni sull'applicazione della tariffa o del regolamento, i concessionari dovranno egualmente pagare i diritti richiesti o prestare cauzione prima di occupare lo spazio pubblico loro assegnato, salvo ricorso al Sindaco.

Sulla contestazione giudicherà la Giunta Comunale, salvo sempre il diritto dell'interessato di ricorrere all'Autorità Giudiziaria.

(Segue al prossimo numero)

Disamina analitica dei cambi nei riflessi nazionali ed internazionali

Settimana relativamente calma nel mercato dei cambi, sebbene per la nostra lira le oscillazioni siano ancora state piuttosto ampie. Nel mercato internazionale la speculazione tende a diminuire i suoi interventi, cosicchè gli affari sono in genere limitati. La situazione è anche poco propizia ad un volume ingente di contrattazioni, poichè ad eccezione che per i grani, il commercio non ha bisogno di valuta estera, oltre la misura normale.

La situazione politica non offre poi avvenimenti tali da giustificare apprensioni o stati d'animo che possano determinare larghi movimenti speculativi o comunque spostamenti di fondi da una nazione ad un'altra. La questione dei debiti non presenta nulla di nuovo: l'Inghilterra pare non si decida a rispondere al memoriale Clementi attendendo forse, prima di assumere un deciso atteggiamento, che gli Stati Uniti appalesino la loro intenzione. D'altra parte nessuna precisa indicazione ci viene d'Oltre Oceano: le dichiarazioni di Coolidge e del Segretario di Stato Hughes sono mantenute in termini così vaghi e così diplomaticamente astratti, che da esse è ben difficile poterne trarre indizi. Il nuovo ambasciatore francese a Washington ha iniziato conversazioni con gli ambienti ufficiali della Casa Bianca allo scopo di poter preparare il terreno a negoziati, che possano presentare buone possibilità di riuscita: a base di tali trattative sta il preciso riconoscimento del debito da parte della Francia. Di fronte all'attività degli ambienti francesi per portare a termine il problema dei debiti, appare più palese la indifferenza del nostro Governo, che, non risulta abbia fino ad ora intrapreso una decisa politica nei confronti di una questione la cui influenza sul mercato della nostra valuta, è senza dubbio assai importante. Seppure si attende che gli Stati Uniti assumano un preciso atteggiamento nei confronti della Francia, non è men vero che un più appariscente intervento del Governo nella questione varrebbe forse a dissipare qualche illusione e ad evitare possibilità di equivoci. L'irrigidirsi nel sostenere che nulla è da noi dovuto in quanto i debiti in denaro van compensati con i sacrifici di sangue e con questo è certa la via che più facilmente possa portarci ad un accordo.

I rapporti franco-tedeschi, dopo il discorso di Herriot e l'immediata pacata risposta di Luther, non sono certo troppo cordiali, sebbene possa considerarsi in gran parte come tramontata quell'asprezza di linguaggio che un tempo li caratterizzava. La stampa tedesca accenna alla possibilità di un patto di garanzia franco-tedesco che

dovrebbe eliminare per l'avvenire la eventualità di controversie fra le due nazioni: di fronte a tale proposta non può non nascondersi un certo scetticismo considerata la tensione che ancora esiste nei rapporti fra i due popoli.

La decisa politica dell'Inghilterra per un ritorno alla parità aurea ha risollevato in pieno il problema monetario europeo; la stampa tecnica di tutti i paesi è ritornata sull'argomento, riproponendosi la questione se possa considerarsi come raggiunto il momento di dare una base più stabile a tutte le valute avariate dell'Europa. Interessante a questo riguardo è l'inchiesta fatta dalla rivista «The Baltic Scandinavian Trade Review» fra le maggiori personalità europee: dalle prime risposte ottenute da questa rivista può ritenersi quasi unanime il giudizio che, sistemata la questione dei debiti, debba esaminarsi, possibilmente mediante accordi di carattere internazionale, il problema del risanamento monetario europeo. Riguardo alla via attraverso cui si dovrebbe raggiungere tale meta le opinioni sono in genere discordi; può ritenersi però che la fissazione di una nuova base aurea alle valute deprezzate sebbene possa ferire l'orgoglio di qualche nazione, avrà i maggiori favori.

La nostra lira, dopo un sensibilissimo miglioramento nei primi giorni della settimana che ha portato il dollaro a 23,85 contro 24,26 corso di chiusura dell'ottava precedente, ha subito poi una lieve reazione.

Una inchiesta sul costo dei materiali di costruzione

Si è riunito in Roma, in sessione ordinaria il Comitato di Presidenza Generale dell'Associazione Nazionale Ingegneri ed Architetti Italiani, sotto la presidenza del presidente generale comm. ing. Massimo Tedeschi, con l'intervento dei vice-presidenti ingg. Taranto e Vetere e dei membri ingg. Arena, on. Belluzzo, Gra Peretti, del tesoriere generale ing. Lattanzi e del segretario generale ing. Zinnari.

Il Comitato ha discusso parecchi argomenti di notevole importanza per la classe ed anche per la Nazione, ed ha tra l'altro deliberato di invitare le Sezioni a compiere in vista del rialzo verificatosi sul costo dei materiali da costruzione, una inchiesta per esaminare se tale costo corrisponde alle effettive condizioni del mercato o non influiscono su di esso, in modo dannoso per l'economia nazionale, le eccessive pretese dei produttori.

La situazione vinicola in Piemonte

L'Ufficio di Viticoltura ed Enologia di Casale Monferrato comunica:

CASALE. — Il nostro mercato vinicolo continua a mantenersi piuttosto calmo causa le pretese elevate dei nostri produttori, i quali d'altra parte sapendo di aver fatto una produzione scarsa, di viti ottimi, di dover sostenere spese fortissime, non si decidono a ribassare i prezzi. Sperano anzi degli aumenti!

Che cosa avverrà? E' facile prevederlo. Prossimamente urgendo fare i lavori e sostenere spese fortissime molti incominceranno a cedere e così i prezzi diventeranno proporzionali a quelli delle altre regioni vinicole. Allora i compratori si rivolgeranno nella nostra regione per i loro acquisti.

Le piccole partite di vino che si sono vendute qua e là hanno raggiunto quotazioni da 170 a 200 lire l'ettolitro.

Il tempo continua a mantenersi bello ed a permettere i lavori viticoli che procedono alacremente.

BRUSASCHETTO. — Commercio vinicolo piuttosto fiacco. I prezzi si sostengono sempre e variano dalle 200 alle 280 lire l'ettolitro.

Nelle vigne dato il tempo favorevole si continua le piantagioni di viti americane innestate e selvatiche.

CERESETO. — Poca riserva nel vino quantunque si dispongano di vini buoni con elevato titolo alcoolico. I prezzi variano dalle 180 alle 220 lire l'ettolitro in cantina del produttore. Nelle vigne i lavori procedono bene.

RICALDONE. — Regna sempre la calma per i vini rossi e la sostenutezza dei produttori allontana i compratori. Le poche partite vendute hanno toccato i prezzi di 210-230 lire l'ettolitro. I moscati sono quasi esauriti al prezzo di 360 lire l'ettolitro. Atteso il bel tempo si prepara il terreno per l'impianto delle viti americane.

BERZANO S. PIETRO. — Per la grave grandinata del giugno 1924 la vite è in piena rovina e per due anni almeno non si può calcolare alcun reddito.

COCCONATO (Asti) — Commercio vinicolo calmissimo. Malgrado vi sia poca ricerca i prezzi non si abbassano; si vede che passata la concorrenza dei vini di altre regioni si avrà forte richiesta dei nostri.

I prezzi variano dalle 220 alle 240 lire l'ettolitro per vini da pasto e da 290 a 300 lire l'ettolitro per vini da bottiglia.

BUTTIGLIERA d'Asti — In questi giorni si è venduto qualche partita di vino scelto a prezzi da 260 a 280 lire l'ettolitro e qualche partita di vino da pasto da 180 a 200 lire l'ettolitro.

PORTACOMARO — Continua la sostenutezza nei prezzi con poca attività negli affari. Prezzi da 240 a 300 lire l'ettolitro per barbera e da 290 a 300 per grignolino.

MEZZOMERICO (Novara) — Mercato vinicolo calmo e prezzi sulle 160 lire l'ettolitro. Nelle vigne si fanno i lavori per l'impianto delle viti.

MONDOVI' (Cuneo) — Il commercio vinicolo ha un po' di ripresa: il vino è discretamente cercato, i prezzi si sostengono. Per le qualità correnti si fanno dalle 200 alle 230 lire l'ettolitro e per tipi migliori si superano anche le 260 lire l'ettolitro. Nelle vigne si procede alla potatura ed ai nuovi impianti favoriti dalla eccezionale stagione.

ITALIA
 Situazione del mercato vinicolo generalmente, con qualche attività od accenno a ripresa in Campagna, Puglia e Sicilia. Prezzi sempre sostenuti. Stagione asciutta e solativa molto propizia per i lavori nei vigneti.

La produzione vinicola in Dalmazia

Secondo i dati ufficiali, la produzione di vino in Dalmazia nel 1924 è stata di 833.000 ettolitri. Soltanto la diciottesima parte di questa quantità è costituita di vino bianco: tutto il resto è vino rosso. La percentuale media di zucchero nei vini dalmati di quest'anno varia dal 18 al 22 per cento.

La produzione di quest'anno è in diminuzione di circa 5.000 ettolitri rispetto alla produzione dalmata dello scorso anno.

Un altro forte aumento dei prezzi in gennaio

Il numero indice globale calcolato per lo scorso mese di gennaio dall'ufficio di statistica della Camera di Commercio di Milano segnala nuovo aumento del 3.15 per cento, salendo da 593.39 a 612.06. E' questo il numero indice massimo che si sia ottenuto in questi ultimi anni.

L'aumento verificatosi in gennaio colpisce quasi nelle stesse proporzioni così le derrate alimentari, cresciute del 3.52 per cento, come le materie prime e industriali, salite complessivamente del 3.03 per cento.

Il rincaro più notevole si è avuto in questo mese nel gruppo delle derrate alimentari di origine vegetale. L'indice di questo gruppo sale da 573.67 in dicembre a 605.27 in gennaio con un aumento del 5.51 per cento; concorrono a produrre tale aumento i forti rincari avvertiti nei prezzi del grano, delle farine, del granturco, dei risi delle paste degli olii e dei vini. Per contro il gruppo delle derrate alimentari di origine animale cresce solo del 0.74 per cento, ciò che si deve al fatto che insieme ad alcuni aumenti (carni congelate, vitelli e polli) si registrarono sensibili ribassi nei prezzi del burro, dei formaggi, dei suini e delle uova.

Un aumento pure notevole (5.09 per cento), si segnala per il gruppo che comprende alcuni prodotti vegetali vari, come il fieno, la paglia la crusca l'avena e la legna da ardere tutti prodotti che in gennaio segnarono, dal più al meno, prezzi in aumento. Anche il gruppo dei minerali e metalli segna un aumento abbastanza importante (4.10 per cento) in seguito ai rincari registrati nei prezzi dei metalli ricchi.

Tutti gli altri gruppi di merci sono pur essi in aumento dal 2 al 3 per cento, in confronto al mese precedente.

L'aumento del mese di gennaio oltre ad essere importante per intensità, lo è pure in quanto ad estensione, giacché colpisce la quasi generalità delle merci. Infatti dei 125 prodotti assunti come base per la compilazione dei numeri indici, ben 92 sono quelli che avvertono un aumento in gennaio, mentre le merci che vantano una diminuzione sono appena 13.

Accanto agli indici dei prezzi, l'Ufficio di statistica della Camera di Commercio di Milano calcola anche il potere d'acquisto della lira in base ai prezzi medesimi. Tale potere d'acquisto, per converso al rincaro delle merci, è sceso nello scorso mese, passando da 16.85 a 16.34. Ciò significa che con i prezzi attuali la nostra lira può comprare solo il 16.34 per cento di quanto essa poteva acquistare con i prezzi del 1913.

Diamo infine i numeri indici dei prezzi all'ingrosso (indici globali) e le variazioni del potere d'acquisto della lira dal gennaio 1924 al gennaio 1925 ricordando che furono assunti a base dei calcoli i prezzi del 1913, uguali a cento.

Situazione fallimentare in Italia nel 1924

Con le notizie recentemente comunicate dall'Ufficio di statistica della Camera di Commercio di Milano, il quale ci segnala per lo scorso mese di novembre 522 nuovi fallimenti in tutta Italia, esponiamo ormai dei dati per undici mesi del 1924, e possiamo esaminare con qualche dettaglio l'andamento e la caratteristica dei fallimenti dichiarati nell'anno in corso.

Nei primi undici mesi di quest'anno si contarono complessivamente 6680 fallimenti, in confronto a 5186 registrati nello stesso periodo dell'anno scorso, 3146 negli stessi undici mesi del 1922 e 1552 nel 1921.

La media del numero di fallimenti dichiarati nei primi undici mesi del 1924 risulta di 607, contro una media di 474 ottenuta nel 1923, di 297 nel 1922, di 149 nel 1921, di 53 nel 1920 e una media mensile di 596 fallimenti nel triennio 1912-1914.

Queste cifre ci avvertono che dopo la forte diminuzione avutasi nel numero dei fallimenti durante e subito dopo la guerra, la frequenza dei dissesti riprese ad aumentare, raggiungendo e superando nel 1924 l'intensità che si aveva nel triennio precedente la guerra. Ma tale superiorità è soltanto apparente, giacché dobbiamo tener presente che dal 1913 in qua il numero delle ditte e società, vale a dire degli esposti a fallire, si è notevolmente accresciuto, anche per l'ampliamento verificatosi nei confini del Regno, dopo la guerra.

La rapida ascesa nel numero dei fallimenti pare ormai cessata; questo fenomeno ha perso quella tendenza all'aumento che per cinque anni ha dimostrato incessantemente, così che il dato d'ogni mese risultava sempre superiore a quello del mese precedente; raggiunte le proporzioni del periodo prebellico, pare ora stabilizzarsi intorno ai 600 fallimenti al mese, come se il fenomeno in esame avesse ormai raggiunto una posizione di relativa normalità ed equilibrio.

Questo fatto dà ragione al significato che noi abbiamo costantemente attribuito, nelle nostre rassegne mensili, all'aumento che negli anni precedenti si andava verificando, qualche volta con rapidità impressionante, nel numero dei fallimenti.

Tassa di bollo sui conti caffè, bars, osterie

L'Associazione commercianti ed esercenti del Comune di Udine crede opportuno portare a conoscenza degli interessati una circolare della Direzione Generale del Demanio e delle Tasse, riguardante l'abbonamento per l'anno 1925 alla tassa di bollo sulle note e conti dei caffè, bars, birrerie, osterie, circoli e clubs.

Dice la circolare, in data di Roma, 19 gennaio 1925:

«La tassa di bollo di cent. 10 dovuta ai termini dell'art. 3 della tariffa allegata A alla legge 30 dicembre 1923, N. 3274, sulle note e conti d'importo non inferiore a 1 lira, rilasciati nei caffè, bars, birrerie, osterie, circoli e clubs, deve essere riscossa esclusivamente in modo virtuale ed in somma fissa annuale, a mezzo di convenzioni obbligatorie di abbonamento.

Data l'obbligatorietà dell'abbonamento, si presenta evidentemente superflua la stipulazione per il corr. anno 1925 di nuove convenzioni da parte degli esercenti in confronto dei quali le Intendenze di finanza e gli Uffici registro ritengono, nella rispettiva competenza, di poter mantenere fermo il canone di tassa stabilito per l'anno 1924.

Pertanto, anche per evitare un soverchio ed inutile aggravio di lavoro ai detti uffici, il Ministero è venuto nella determinazione di consentire che le convenzioni di abbonamento stipulate per il decorso anno 1924, si considerino tacitamente rinnovate, a tutti gli effetti, per l'anno in corso, senza obbligo di nuove domande, stipulazioni e notificazioni, in tutti i casi nei quali gli esercenti si prestino al versamento delle rate alle singole scadenze quadrimestrali e non ricorra l'opportunità da parte dell'amministrazione di procedere alla variazione del canone per l'anno 1925.

In questi casi il pagamento della prima rata del canone tacitamente confermato, dovrà essere effettuato dagli esercenti al competente ufficio del registro e bollo non più tardi del giorno 15 febbraio 1925.

Le altre rate dovranno, come di regola, essere versate, rispettivamente, entro il giorno 15 de' mesi di maggio e settembre 1925.

In analogia, poi, a quanto è disposto dall'ultimo comma dell'art. 12 della citata legge, si consente che il pagamento delle rate quadrimestrali di tassa alle scadenze anzidette, venga effettuato anche a mezzo di vaglia postale intestato al competente ufficio del registro e bollo, con esclusione di, soprattanto, sempre quando i risultati che il vaglia sia stato emesso entro il giorno della scadenza della rata alla quale si riferisce.

Resta, naturalmente, fermo l'obbligo per gli esercenti che hanno iniziato od inizieranno la loro attività durante l'anno 1925, di chiedere la stipulazione del convenzione d'abbonamento nei termini stabiliti dall'art. 13, primo comma della citata legge 30 dicembre 1923».

Il pagamento degli interessi sulla rendita 3.50 %

Il Ministero delle Finanze comunica:

«In relazione al pagamento della rata di interessi scaduta il primo gennaio su ricevute provvisorie rilasciate per il deposito di cartelle del consolidato 3.50 per cento, si premette che l'autorizzazione a tale pagamento deve esser data dalla Direzione Generale del debito pubblico, dopo avere verificate e riscontrate genuine e le cartelle che le pervengono dalle filiali della Banca d'Italia. Compiuti tali accertamenti, l'amministrazione deve poi eseguire registrazioni e ulteriori controlli indispensabili; e deve anche procedere alla emissione di un gran numero di ordinamenti di pagamento per cedole di scadenze anteriori a quella del primo gennaio 1925. Si tratta di operazioni semplici, ma laboriose e delicate. Malgrado ciò, su 840.000 cartelle inviate dalla Banca d'Italia a tutto il 31 gennaio, la Direzione generale del debito pubblico ne aveva riscontrate alla sera dello stesso giorno 31, circa 800 mila, per delle quali è stata già comunicata l'autorizzazione al pagamento. Per le altre 100.000 l'autorizzazione verrà accordata immediatamente non appena compiute alcune semplici regolarizzazioni contabili.

«Può affermarsi pertanto che i lavori di spettanza della Direzione generale del debito pubblico sono in corrente rispetto ai titoli finora pervenuti a quell'ufficio; i quali titoli si riferiscono per molte tesorerie a ricevute rilasciate anche dopo il 31 dicembre. Per quanto riguarda poi, i titoli depositati a Roma, è da avvertire, in relazione a un reclamo apparso in un giornale del mattino che per la ricevuta a cui tale reclamo si riferisce, il pagamento è già stato autorizzato e che l'autorizzazione comprende le ricevute dei titoli depositati fino al 20 dicembre, mentre per le ricevute dal 21 al 31 dicembre gli ordini per il pagamento sono anch'essi in corso di spedizione: di guisa che è da riconoscersi che pure per Roma la promessa fatta del pagamento entro gennaio degli interessi sulle ricevute rilasciate a tutto l'anno scorso, è stata completamente mantenuta».

La Direzione Generale delle Ferrovie dello Stato ha accordato l'applicazione della tariffa differenziale B (ribasso del 40 al 60 per cento a seconda delle distanze) per il periodo dal 20 gennaio al 5 marzo a. c. per tutti i partecipanti alle importanti manifestazioni sportive invernali, che si svolgeranno a Cortina d'Ampezzo.

Ribassi ferroviari

La Direzione Generale delle Ferrovie dello Stato ha accordato l'applicazione della tariffa differenziale B (ribasso del 40 al 60 per cento a seconda delle distanze) per il periodo dal 20 gennaio al 5 marzo a. c. per tutti i partecipanti alle importanti manifestazioni sportive invernali, che si svolgeranno a Cortina d'Ampezzo.

Mostra cavalli

Lo sviluppo preso in questi ultimi anni dalla mostra Cavalli, unica del genere nel Friuli, assicura il successo anche per quella di quest'anno, che si terrà nei giorni 28 e 29 marzo. Forse assumerà ancora maggior importanza avendo il Comitato che è presieduto dal tanto benemerito avv. comm. Nussi Vitt., deciso che la Mostra si svolga in due giorni invece che in uno. Anzi possiamo assicurare che numerose sono già le prenotazioni.

Oltre alla Mostra di cavalli, avremo quel-

CRONACA PROVINCIALE

CIVIDALE Grande Mercato Cavalli con concorso a premi

Eccovi il programma del grande mercato cavalli che si terrà qui nei giorni 28 e 29 marzo prossimo:

CAT. A. — Gruppi di cavalli presentati allevatori, con tre premi: medaglia d'argento grande dorata medaglia arg. grande, med. arg. media e diplomi relativi.

CAT. B. — Gruppi di cavalli presentati da negozianti con tre premi: med. arg. gr. e lire 300; id. media e l. 200; id. piccola e l. 100.

Oltre questi premi vi sono diplomi di merito e menzioni onorevoli a disposizione della Giuria. Foraggi e scuderie gratis nella sera antecedente al mercato a tutti gli iscritti prima delle ore 12 del giorno 27 marzo; premio di lire 100 da estrarsi a sorte fra tutti i presentatori di cavalli al mercato.

SEZ. A. — Vetture a due, a quattro ruote — Sez. B. — Finimenti e accessori per cavallo. Per ciascuna delle due Sezioni vi sono i seguenti premi: med. grande e lire 150; id. media e lire 100; id. piccola e l. 50, oltre i relativo diploma. Inoltre diplomi di merito e menzioni onorevoli a disposizione della Giuria.

Dal regolamento togliamo queste norme: Il concorso a premi per gruppi è esteso ai possessori di cavalli di qualsiasi razza e paese; e così pure la Mostra a premi per le vetture e i finimenti non ha limiti di località. — Le iscrizioni per prendere parte a tali concorsi si ricevono presso la Sede del Comitato Agrario di Cividale fino alle ore 12 del 27 marzo prossimo.

Gli animali concorrenti ai premi dovranno essere presentati alle 9 del giorno 28 marzo, nell'apposito piazzale del Mercato Equino fuori porta Borgo di Ponte; e dovranno essere muniti di solida cavezza o briglia, senza paraocchi e scortati da personale abile. Anche i concorrenti alla Mostra delle vetture e finimenti dovranno presentare i loro prodotti allo stesso giorno e ora, in località da destinarsi.

La Giuria avrà la facoltà di non assegnare i premi, ove non reputi i soggetti meritevoli e di proporre nell'assegnazione dei medesimi quelle modificazioni che crederà opportune. La proclamazione dei premi verrà fatta il primo giorno della Mostra.

Ai cavalli regolarmente iscritti che giungeranno la sera antecedente alla Mostra, sarà provveduto gratuitamente la scuderia ed il foraggio per tale sera.

Per i cavalli presentati fuori concorso la Giuria potrà assegnare speciali diplomi di merito e menzioni onorevoli.

Esposizione Agricola Industriale

Il Comitato della Divisione seconda Industria e Commercio della Esposizione del prossimo settembre, oltre all'invito fatto per la mostra dell'operaio friulano, diramerà altri inviti alle Ditte Industriali e commerciali perchè concorrano a questa grande rassegna del lavoro, per quegli alti e nobili scopi che si prefigge l'Esposizione.

E i Friuli tutto, siamo certi, sarà orgoglioso di parteciparvi per dimostrare il progresso della operosità friulana.

Dice la circolare alle Ditte: «Il Comitato preposto alla Divisione II della Esposizione di Cividale, nell'iniziare il suo lavoro di organizzazione e di coordinamento di ogni forza e di ogni fattore tendente alla riuscita di questo Convegno del lavoro e del progresso, ha contato soprattutto sulla collaborazione e sull'incoraggiamento delle Ditte industriali e commerciali della Provincia. Esse hanno compiuto in pochi anni un'opera grandiosa di ricostruzione, attivando ogni forma industriale e commerciale che la grande guerra e la dolorosa invasione avevano annientato.

L'Esposizione di Cividale dirà qualcosa di tutto ciò, onorando in ogni modo il progresso ed ogni manifestazione geniale della operosità friulana».

La circolare ricorda poi che vi sono agevolazioni ferroviarie. Tutto concorre a rendere sicura la previsione di ottima riuscita morale e materiale di questa prima esposizione provinciale del dopo guerra, alla quale le più alte Autorità dello Stato, della Provincia, gli Enti pubblici e privati, le più eminenti persone nel campo della industria, del commercio e dell'agricoltura, hanno dato il loro incondizionato appoggio. Roccanda di presentare in tempo le domande di ammissione per dar modo al Comitato di predisporre i locali e la distribuzione in modo che soddisfaccia ad ogni esigenza.

Comitato festeggiamenti

Presieduto dall'avv. Giuseppe Marioni, si è radunato il Comitato dei festeggiamenti per la prossima Esposizione Agricola Industriale.

Non è stato formulato un definitivo programma da parte del Comitato. Si sa però che avremo teatro di varietà, manifestazioni sportive, uno o più spettacoli pirotecnici, concerti di Bande musicali e si assicura l'intervento di una delle più importanti bande del Veneto.

Il Comitato si riunirà prossimamente per definire il programma.

Mostra cavalli

Lo sviluppo preso in questi ultimi anni dalla mostra Cavalli, unica del genere nel Friuli, assicura il successo anche per quella di quest'anno, che si terrà nei giorni 28 e 29 marzo. Forse assumerà ancora maggior importanza avendo il Comitato che è presieduto dal tanto benemerito avv. comm. Nussi Vitt., deciso che la Mostra si svolga in due giorni invece che in uno. Anzi possiamo assicurare che numerose sono già le prenotazioni.

Oltre alla Mostra di cavalli, avremo quel-

Mostra bovina

«Bene interpretando la lodevole aspirazione degli allevatori del Comune, il dottor Giusto Bearzi si è messo a capo dell'utile iniziativa organizzare una Mostra comunale giovani bovini di razza bruna alpina in ciò coadiuvato dalla buona volontà di persone che comprendono ed interessano e vogliono lo sviluppo ed il miglioramento del patrimonio zootecnico locale. Egli ha indetto per oggi, martedì una riunione di allevatori, che si è tenuta alle ore 10 nei locali del Municipio. Vari argomenti interessanti la questione furono trattati. In vista delle loro spese per dotare la Mostra di ricche premi, è stato deciso di chiedere al Comune un contributo superiore a quello già promesso: Si incaricano i presidenti delle quattro Latterie di fare attiva propaganda, ciascuno nella propria zona, e di fare opera presso gli Enti che rappresentano perchè siano generosi nell'appoggio finanziario. Si è approvato infine il Regolamento per la Mostra, che sarà Veterinario Convenzionale dott. Rago, ha promesso di trasmettere alla Commissione Zootecnica Friulana, da cui si attende valido appoggio.

L'attività della Camera di Commercio

In seguito a domanda del commissario governativo della Camera di commercio avv. Mario Verzegnani di Gorizia, l'amministrazione straordinaria del Friuli ha devoluto quattro quinti delle indennità di guerra, spettanti per beni mobili alla cessata scuola agraria di Gorizia, al fondo scuola che per scopi industriali e commerciali è amministrato dalla Camera di commercio. Per l'intervento della Camera in materia d'incremento della frutticoltura nel Goriziano la Commissione Reale del Friuli aderì alla richiesta di cedere dal vivaio dell'azienda agraria provinciale di Gorizia alberi fruttiferi dell'età dai 2 ai 3 anni, al prezzo poco più di una lira.

L'Intendenza di Finanza del Friuli, rispondendo alle richieste della Camera, si dichiarò disposta di stabilire fino a tutto 31 marzo per il Comune di Gorizia i seguenti prezzi medi per gli effetti della tassa scambi sui vini: vini in bottiglia (spumanti esclusi) lire 5 alla bottiglia Vermouth in fusti, damigiane e fiaschi lire 400 per ettolitro, marsala in fusti, damigiane e fiaschi lire 150 per ettolitro.

La Camera di Gorizia interviene presso il Ministero dei Lavori Pubblici perchè sia disposta urgentemente l'assegnazione di lire 200.000 per lavori inerenti al ripristino della viabilità sulla strada erariale Salcano-Ternova della Selva, in conseguenza dell'esaurimento dell'importo di lire 180.000 stanziato dal detto Ministero. Inoltre, la Camera ritenuta la necessità di istituire a Vipacco una scuola complementare per apprendisti, fece i passi perchè l'istituzione sia presto attuata.

Un grande Albergo a Logna

E' sorta una società denominata Società dell'Industria alberghiera di Ternovano, con lo scopo di costruire un grande albergo a Logna, nel cuore della selva di Ternova, destinato a villeggiatura nei mesi estivi ed allo sport per l'inverno. La spesa preventivata è di L. 1.250.000.

Dell'iniziativa si sono fatti promotori alcuni goriziani, fra i quali l'architetto Gelumio Luzzatto, il signor Antonio Orzan, l'ing. Federico Ribbi, Wavv, Arturo Targioni.

VENZONE Gli esercenti si organizzano

Domenica nel pomeriggio venticinque fra esercenti e commercianti del comune si sono riuniti sopra il «Caffè Vecchio» per accordarsi circa la costituzione dell'associazione fra esercenti e commercianti, e ciò perchè molti si credono colpiti in misura non giusta dalle tariffe daziarie che la Ditta nuova assuntrice applica dal 1. corrente.

Quasi tutti avevano le loro lamentele e perciò venne all'unanimità deciso di raccogliere per iscritto; in base ad esse verrà formulato poi nella prossima adunanza, un ordine del giorno di protesta.

In linea di massima tutti gli interessati hanno aderito alla nuova associaz. eleggendo a presidente provvisorio il signor Castellani Luca, a segretario Orsi Luigi e Pascolo Antonio.

FONTANAFREDDA Forno elettrico

Anche Fontanafredda oggi è fornita di un bellissimo forno elettrico, il quale per la sua perfetta praticità non ha nulla da invidiare con i più moderni finora in uso.

E difatti il suddetto forno oltre di facile smontatura e perfetta pulizia corrisponde a tutte le esigenze dell'igiene per uno dei primi alimenti dell'umanità.

E per questo che è giusta e meritevole una lode all'intraprendente che lo adottò sig. Cecchinato Eugenio, il quale non badando a sacrifici e spese, oltre all'albergo modello «Aurora» volle introdurre anche il suddetto forno. Un bravo di cuore a lui, con l'augurio che, assecondato dal favore dei concittadini, possa continuare a mantenersi iniziatore e fautore d'ogni progresso.

TARCENTO Proteste contro gli accertamenti dei sopraprofiti di guerra

Recentemente, su invito del Sindacato Commercianti, Industriali ed Esercenti si riunirono gli interessati, colpiti dall'accertamento dei sopraprofiti di guerra. Dalla serena discussione risultò insopportabile lo erroneo concetto a cui si ispirò il locale Agente delle Imposte per l'applicazione di detta tassa. Fu deliberato di accettare integralmente il memoriale precedente trasmesso alle autorità da parte della Federazione Commercianti e Industriali di Udine e di nominare persona tecnica affinché patrocinii gli interessati presso le Commissioni in sede di ricorso.

Venne riconosciuta l'urgenza di richiedere l'Intendenza di Finanza che a Tarcento, importante centro commerciale ed industriale, si a designato un impiegato, il quale per pratica e tecnica risponda alle esigenze dell'Ufficio.

SOCCHIEVE Mostra bovina

«Bene interpretando la lodevole aspirazione degli allevatori del Comune, il dottor Giusto Bearzi si è messo a capo dell'utile iniziativa organizzare una Mostra comunale giovani bovini di razza bruna alpina in ciò coadiuvato dalla buona volontà di persone che comprendono ed interessano e vogliono lo sviluppo ed il miglioramento del patrimonio zootecnico locale. Egli ha indetto per oggi, martedì una riunione di allevatori, che si è tenuta alle ore 10 nei locali del Municipio. Vari argomenti interessanti la questione furono trattati. In vista delle loro spese per dotare la Mostra di ricche premi, è stato deciso di chiedere al Comune un contributo superiore a quello già promesso: Si incaricano i presidenti delle quattro Latterie di fare attiva propaganda, ciascuno nella propria zona, e di fare opera presso gli Enti che rappresentano perchè siano generosi nell'appoggio finanziario. Si è approvato infine il Regolamento per la Mostra, che sarà Veterinario Convenzionale dott. Rago, ha promesso di trasmettere alla Commissione Zootecnica Friulana, da cui si attende valido appoggio.

Forni di Sotto La mostra bovina d'Aprile

A Forni di Sotto si sta organizzando una Mostra bovina di animali giovani e sud razza bruna. Si sono riuniti nei locali della Lateria gli allevatori del comune, presieduto dal sindaco, signor Marioni Domenico.

Parlò agli intervenuti il dott. Ugo Rasla veterinario del Consorzio dimostrando le direttive da seguire allo scopo di attuare lo svolgimento del programma zootecnico approvato per la Carnia.

Tutti si dimostrarono senz'altro entusiasti di tale iniziativa.

Il sindaco assicurò senz'altro un contributo di cinquemila lire da parte del Comune e il signor Tonello Antonio promise l'appoggio finanziario della Lateria, di cui è presidente.

La Mostra è dotata di ricchi premi, nominarono i membri del Comitato ordinatore nelle persone dei signori: Tonello Luigi, Ghidina Luigi, Marioni Luigi; presidente fu eletto il sindaco ed a segretario il signor Tonello Antonio.

La data della mostra, che comprenderà le tre categorie e cioè 1. vitelli dai 4 ai 6 mesi; 2. vitelle da 4 ai 10 mesi; 3. vitelli dai 14 ai 18 mesi di età, è stata fissata al 5 aprile.

La coltivazione del tabacco in Istria

Sulla coltivazione del tabacco in Istria veniamo a conoscenza delle seguenti notizie che segnaliamo:

Il Consorzio di Rovigno coltivò nel 1923 7500 metri quadrati ed il ricavo del tabacco asciutto e sciolto fu di chil. 96.60 per L. 50.717,50; ogni ettaro produsse 1285 kg. per un importo di L. 6764.03; detratta la spesa di coltivazione e di cura, la quale fu valutata in ragione di L. 5900, restano quindi per ogni ettaro L. 864.03 di utile netto.

Nel 1923 furono coltivati m. 2 milioni 192.900, il prodotto fu di kg. 23041 per la somma di lire 120.159,60 ed ogni ettaro diede kg. 1194 per lo importo di lire 6222,8 dalle quali detratte le spese di L. 5900 rimane un utile netto di L. 322,82 all'ettaro.

Nel 1924 la superficie coltivata fu di m. 2.249.400, con un prodotto di kg. 36.27 per la somma di L. 170.173,90 e da ogni ettaro si ebbero kg. 1455 per la somma di lire 6825,40 da cui sottratta la spesa di sig. 5900 risultò un utile netto di L. 925,40.

Riepilogando, nel primo triennio di coltivazione del tabacco chiamato levantino, nel quale periodo non si ebbero a lamentare danni rilevanti, si ottennero le seguenti medie: Prodotto per ettaro kg. 1331 utile netto 704,09.

La produzione del tabacco in Istria offre quindi agli agricoltori della regione la possibilità di migliorare le proprie condizioni disgiunte, permettendo loro un cospicuo oltre 5000 lire annue e la occupazione di fanciulli, donne e vecchi nella assistenza dei semenzai, nel trapianto della raccolta nello infanzamento, nell'asciugamento e nella stagionatura, mentre i giovani possono accudire alle altre mansioni della campagna, trasformando così, in un ventennio condizioni degli agricoltori del Silento.

Quanto è scritto più sopra riguarda territorio affidato al Consorzio di Rovigno mentre il rendimento di quello lavorato dal Consorzio di Dignano è di circa il 40 per cento superiore a quello indicato per il primo Consorzio; le condizioni del clima differente, la qualità del terreno, la qualità del seme adoperato, le cure e la pratica dell'agricoltore sono le principali cause che possono influire sulla quantità di raccolto ed è quindi logico che si possano avere delle differenze fra luogo e luogo.

Cronaca Cittadina

Il prof. cav. uff. Berthod

scia l'Associazione Agraria Friulana

Il cav. uff. prof. Flavio Berthod, direttore della associazione agraria friulana...

Anche da queste colonne porgiamo al caro prof. Berthod il nostro sincero saluto...

Il trasporto dei mercati in BRAIDA BASSI

Con opportuno provvedimento, l'Autorità Comunale entro qualche mese disporrà il trasporto di tutti i mercati di animali in Braida Bassi...

Il bollo sulle quietanze

La Direzione Generale del Bollo, al quando lo fattogli dalla Lega degli Industriali di Udine...

La Direzione ha cioè confermato che nel corso di un unico versamento effettuato a titolo di più fatture...

Casse postali

Il ministro comunica. Per l'anno 1925 l'interesse da corrispondere ai correntisti delle casse postali di risparmio è stato fissato nella misura del 2,76 per cento...

Ditta BISUTTI - Udine Tuberia Gres

Una protesta degli agricoltori alla Camera

L'on. Marescalchi, facendo proprio l'ordine del giorno votato recentemente dal Consiglio della Lega Agricoltori Piemontesi, ha portato alla Camera la voce di protesta dagli agricoltori contro la soppressione del D. L. 30 dicembre 1923...

Ditta BISUTTI - Udine Piastrelle rivestimento

La Direzione Generale del Bollo, al quando lo fattogli dalla Lega degli Industriali di Udine...

PROTESTI CAMBIARI

Elenco dei protesti cambiari elevati nel mese di Dicembre 1924. (Elenchi dei sigg. Notai ed ufficiali Giudiziari comunicati al R. Tribunale).

- Bearzi Emilia Albina, Villasantina L. 920.-
Foramitti Tranquillo, Resiutta 970.-
Lettig Virginia, Resia 1000.-
Marin Ettore (2 eff.) 1059.-
C. Martina fu Clemente e G. B. Hind, Raccolana 1500.-
Menis Tarcisio e Agostino, Osoppo 2109.80
Molinari e Zarabara 400.-
Molinari Osvaldo (2 eff.) 750.-
Molinari Antonio e figli (2 eff.) 650.-
Morgante Eraldo, Gemona 20.000.-
Musto Paolo (3 eff.) 685.-
Querini Giovanni, Venzone (2 eff.) 1400.-

FALLIMENTI E DISSESTI

Il Tribunale, con sentenza di ieri, ha dichiarato il fallimento delle seguenti ditte: Società cooperativa di lavoro di Ragogna. Ha nominato giudice delegato l'avv. Francesco Di Pietro, curatore provvisorio il rag. Mario Dal Dan...

Ha nominato giudice delegato il cav. Angelo Minosso e curatore provvisorio rag. Leonardo Marino; ha fissato la prima riunione dei creditori al 19 febbraio, il termine per la presentazione dei documenti il 19 marzo...

Omologazione di concordato. Con sentenza del Tribunale di Tolmezzo, è stato omologato il concordato preventivo proposto dal dissestato Morgante Eraldo negoziante di Gemona...

Il Tribunale di Udine ha omologato il concordato stipulato dalla Società di fatto Corrado Beconcini e Dalla Montà e dei suoi componenti. Dalla Montà Palmiro e Beconcini Corrado di Udine...

Curatore definitivo. Con sentenza del Tribunale di Udine veniva nominato a curatore definitivo del fallimento di Paolo Musto di Tolmezzo, il curatore provvisorio signor rag. Antonio Valle di Tolmezzo.

Retrodatazione. Con sentenza del Tribunale di Tolmezzo è stata determinata provvisoriamente al 31 dicembre 1922 la cessazione dei pagamenti del fallito Paolo Musto.

Concordati preventivi. GORIZIA Ditta F. Zitter e C. succ. di L. Del Piero in persona di Antonio Gorius e Francesco Zitter, Gorizia - Piazza della Vittoria - Editto in data 19 gennaio 1925 - Giudice delegato avv. dott. Antonio Bonne - Amministratore avv. dott. Mario Donati di Gorizia...

TRIESTE Sandri Giordano, Trieste via Lazzaretto Vecchio 33 - Editto in data 21 gennaio 1925 - Giudice delegato avv. Platzer - Amministratore avv. Giacomo conte Rota

Prima riunione dei creditori 6 marzo ore 10 - Termine utile per la presentazione dei titoli di credito 1 marzo.

Sanzini Giuseppe fu Giovanni, Trieste - Valmaura 1924 - Trattoria - Editto in data 20 gennaio 1925 - Giudice delegato avv. Platzer - Amministratore avv. Razen di Trieste...

Ditta Fratelli Secondo e Giuseppe Travagli, Monfalcone - C. Aquileia 327 - Sentenza in data 17 gennaio 1925 - Giudice delegato avv. dott. Coccani - Curatore provvisorio avv. Franchini di Monfalcone...

Trort Francesco (defunto) - Trieste - S. Maria Maddalena Superiore N. 160 - Sentenza in data 21 gennaio 1925 - Giudice delegato avv. Platzer - Curatore provvisorio avv. Giovanni Rismondo...

Soc. Triestina per l'appalto dei Dasi Interni di consumo in commissioni e rappresentanze, S.T.A.D.I.C., Titz e C., Trieste via G. Brunner 2 - In nome collettivo tra i sigg.: Carlo Titz fu Giorgio e cav. Filiberto Toselli fu Pietro...

Comp. Sorveglianza Titz e Toselli, Trieste, via G. Brunner, 2 - In nome collettivo tra i sigg.: Carlo Titz fu Giorgio e cav. Filiberto Toselli fu Pietro...

Angelo Rossi e C., Trieste, via Valdirivo 5 - In nome collettivo tra i sigg.: Angelo Rossi ed Enrico Pettinarioli - Avente per oggetto i trasporti e spedizioni...

Ferdinando Bonn e C., Gorizia - in nome collettivo tra i sigg.: avv. dott. Mario Verzegnassi, Guido Bezzini e Ferdinando Bonn - Avente per oggetto lo sfruttamento del brevetto: apparecchio per la pulitura automatica delle rotaie scanlate...

VENEZIA Ravagnan Umberto, Venezia - Pesce fresco - Sentenza in data 30 gennaio 1925 ad istanza creditori - Giudice delegato avv. cav. Giuseppe Gulli - Curatore provvisorio avv. Alessandro Brass...

Viotto Allurino, Venezia, Lido - Segneria meccanica - Sentenza in data 30 gennaio 1925 ad istanza propria - Giudice delegato avv. cav. Ugo Cedrangolo - Curatore provvisorio rag. prof. Romeo Cavazzana...

Bullo Antonio di Angelo, Chioggia - Mercerie e filati - Sentenza in data 23 gennaio 1925 ad istanza propria - Giudice delegato avv. cav. Giulio De Carli - Curatore provvisorio avv. cav. Toleia Scarpa di Chioggia...

Un fallimento per 5 milioni a Venezia. Da parecchio tempo si parlava di un grave dissesto. Ora il Tribunale civile ha emesso una sentenza di fallimento. Si tratta di un notissimo negoziante di carbone, il cav. uff. Augusto Millosevich, che il 3 dicembre scorso si allontanava da Venezia lasciando comprendere che si trattava di dissesto...

CORRIERE TEATRALE

Teatro Sociale. Carnevale è in pieno svolgimento. S'annunciano due veglioni: degli «Studenti» e «Azzurro». La Festa delle Bambole, giovedì grasso. Quindi, la Cavalchina. Per Quaresima s'annunciano «Manon» e «Gioconda».

Cinema Cecchini. Caloroso successo con il grandioso dramma storico «Carolina Regina d'Inghilterra». - Spettacolo teatrale, completo, non a serie. Prezzi normali. Quanto prima: «Max domatore per amore» spettacolo di assoluta novità.

DIFFIDA

FORNAI! La Ditta Fratelli Triches di Udine, via Grazzano N. 13 con depositi in Piazza XX Settembre, rappresentando esclusivamente l'Antica Premiata Soc. An. E. Meschini di Gallarate costruttrice delle rinomate Impastatrici e Forni a Vapore...

I cambi in Italia FEBBRAIO

Ecco i cambi medi quotati nelle Borse:

Table with columns: PIAZZE, MILANO, TORINO, ROMA, GENOVA, TRIESTE. Rows include Franc., Londra, N. York, Svizzer., Spagna, Vienna, Belgio.

La media dei consolidati. Il Ministero di Agricoltura Industria e Commercio comunica: Media dei consolidati negoziati per contanti nelle Borse del Regno. Rendita 3,50% netto (1908) 81,65 id. Consolidato 5%, netto 97,90. Obbligazioni Venezia 81,55.

CASA DI CURA del DoIt. T. BALDASSARRE PER LE MALATTIE DEGLI OCCHI

CURE offiche mediche operatorie. UDINE - Via Cussignacco N. 15 Telefono 3-60

Furlanis Antonio - Codroipo Garage e Stallo

Servizio automobilistico a L. 1.40 al Km. Prezzi a convenirsi per servizi notturni

G. FLOREANI & L. RALLO - PORDENONE

Telef. n. 190 - ex Negozio Tamai - Corso Vitt. Em. Colli - Camicie - Cravatte - Guanti - Calze - Maglie Profumerie - Articoli per regalo

BOLZICCO - Cravatte

Advertisement for Bolzicco Cravatte featuring Ditta Tizho Bisutti - Udine. Includes text: VETRERIE - TERRAGLIE - PORCELLANE ARTICOLI CASALINGHI. REGALO. Ditta Tizho Bisutti - Udine. R. BOLZICCO & A. DE CAMPO - Via Poscolle, N. 4. Deposito LASTRE DA FINESTRE TUBERIE DI GRÈS PIASTRELLE SMALTATE DA RIVESTIMENTO

Aratri, Rincalzatori, "Zappini". e ogni altra macchina per la lavorazione dei campi e dei prodotti, per le Cantine e per le Latterie, ecc. Rivolgersi alla Associazione Agraria Friulana "Sezione Macchine Agrarie," UDINE Palazzo dell'Agraria (Ponte Poscolle)

MOLINI A PALMENTI con Mole la Ferte TURBINA RUOTA SEGHE A NASTRO E VENEZIANE PIRILLE - TOUPIE. Eseguisse bene, presto a buon prezzo Ing. P. Marchetti - Marano Vicentino

Ditta BISUTTI - Udine Lastre da finestra

Costituzione, cessazione e variazione di Ditte e Società nella Provincia del Friuli.

Società Anonima Editrice

Con atto che risale all'agosto dell'anno passato, ma che fu depositato in Tribunale soltanto l'11 del mese decorso, fu costituita una « Società anonima editrice » con sede in Udine, la quale assume il nome di « Tipografia Sociale ».

LAVORAZIONE DEL LEGNO

Si costituita in Tolmezzo una Società in nome collettivo con sede in Tolmezzo, avente per scopo la trancatura del legname ed eventualmente altre lavorazioni affini, sotto la ragione sociale: « Trancatura legname Giuseppe Pillinini e figli e C. Tolmezzo ».

COSTRUZIONE, CONDUZIONE E COMMERCIO di stabili e mobili

Fu costituita in Udine una società anonima denominata « Lilia » con sede in Udine, avente gli scopi seguenti: Acquisto, vendita, affitto stabili e mobili, la costruzione e conduzione di stabili.

Il Tribunale, ha omologato la delibera dell'assemblea generale straordinaria dei soci della Cooperativa di lavoro fra Combattenti di Flabiano-San Odorico, di porre la Cooperativa stessa in liquidazione e nominare a liquidatore il rag. Giuseppe Fabiano.

SCIOGLIMENTO della Banca Popolare di Buia

Il Tribunale di Tolmezzo, con provvedimento 16 passato mese su ricorso per lo scioglimento della « Banca Popolare di Buia », ha ordinato, fra altro, la pubblicazione della deliberazione 7 settembre 1919 presa dall'Assemblea generale straordinaria degli azionisti della Banca Popolare di Buia, colla quale fu deliberata la liquidazione della Società; nominati liquidatori i sigg. Botussi rag. Vittorio, Nicoloso Gio Batta, Giorgini dott. Ettore; determinati i poteri ai liquidatori stessi.

L'importazione dei vini italiani in Cecoslovacchia

I vini italiani esportati in Cecoslovacchia pagano la tariffa doganale contemplata nel Trattato di Commercio Italo Cecoslovacco, soltanto se accompagnati dai relativi certificati d'origine, i quali fino alla fine del 1924 potevano essere rilasciati dal Comune oppure dalla Camera di Commercio.

Attualmente però, e ciò secondo il completamento del Trattato Commerciale del primo marzo 1924 essi certificati devono essere rilasciati da una Stazione Sperimentale o da una Cattedra Ambulante di Agricoltura.

Il nuovo regime è entrato in vigore col primo gennaio 1925 e da questa data la dogana cecoslovacca non riconosce i certificati emessi dal Comune o dalla Camera di Commercio.

Vini arrivati in Cecoslovacchia non accompagnati dai documenti succitati, hanno dovuto pagare la tassa doganale secondo la tariffa autonoma e non secondo la tariffa contemplata nel Trattato, di modo che ciò è stato causa di divergenze fra importatori cecoslovacchi ed esportatori italiani.

La seta jugoslava sui mercati italiani

Il governo jugoslavo avrebbe deciso di mettere in vendita sui mercati di Milano, Lione e Zurigo una quantità totale di 14 mila kg. di seta, proveniente dalle fabbriche di Stato jugoslave. E' la prima volta che della seta jugoslava viene posta in vendita sui mercati stranieri.

Bolzicco-Mode

Bollettino Ufficiale dei Prezzi NEL COMUNE DI UDINE dal 16 al 31 Gennaio

Il Municipio di Udine ha pubblicato la seguente notifica dei prezzi fatti nel Comune dal 16 al 31 Gennaio:

Mercati e Rivendite

Cereali (Prezzo al q.le)

Table with 2 columns: Cereali, Price. Includes Frumento, Granoturco giallo, Cinquantino, Segala, Avena, Orzo da pilare, Riso Camolino, Brillato, Maratello.

Carni (Prezzo al chilogramma) bovine - ovine - equine

Table with 2 columns: Carni, Price. Includes Bue peso morto anter., Vacca peso morto anter., Vitello peso morto anter., Pecora pes. vivo, Carne equina anteriore, Carne congelata.

(Carne di maiale) (Prezzo al chilo)

Table with 2 columns: Carne di maiale, Price. Includes Carne fresca, Strutto nostrano, Salsiccie, Musetti, Lardo nostrano, Salame, Prosciutto, Mortadella, Pancetta.

Formaggi (Prezzi al chilo)

Table with 2 columns: Formaggi, Price. Includes Vecchio formaggio grana, Idem fresco, Caciocavallo fresco, Gorgonzola (verde), Id. fresco (bianco panar.), Pecor. vecchio di montagna, Pecorino fresco, Montasio vecchio carnia, Nostrano asino (salato), Emmenthal nazionale, Sardo vecchio, Burro naturale, Latte.

Pollerie (Prezzo al chilo)

Table with 2 columns: Pollerie, Price. Includes Galline vive, Tachini vivi, Anitre vive, Oche vive, Coniglio vivo, Piccioni, Uova.

Cacciagione (Prezzo per capo)

Table with 2 columns: Cacciagione, Price. Includes Quaglie, Fagiani, Passere, Beccanoti, Allodole.

Pesce fresco e salato (Prezzo al chilo)

Table with 2 columns: Pesce fresco e salato, Price. Includes Merluzzo (baccalà secco), Branzini, Ghiozzi (Gò), Anguille, Passere, Frittura, Granchi di mare (masanete).

Vini (Prezzo all'ettolitro)

Vino toscano da 100 a 110; modenese da 100 a 130; romagnolo da 80 a 90; nuovo nostrano fino da 180 a 230; padovano da 110 a 140; Aceto di vino da 50 a 70.

Caffè e zuccheri (prezzi al chilo)

Table with 2 columns: Caffè e zuccheri, Price. Includes Caffè Santos crudo, Portorico crudo, Rio crudo, Zuccheri comune, raffinato.

Foraggi (prezzi al quintale)

Table with 2 columns: Foraggi, Price. Includes Fieno dell'alta I.a qual., Fieno della bassa I.a qual., Trifoglio, Erba spagna, Paglia, Strame.

Mercati suini ed ovini (17-24-31 Gennaio 1925)

Maiali da latte entrati 289 vend. 118 da 86 a 215 - Maiali da allevam. entr. 100 vend. 25 da 250 a 590 - Maiali da macello entr. 50 vend. 21, al q.le 730 - 825 - Pecore entr. 17 vend. 8 da 100 a 220 Capre entr. 8 vend. 8 al quintale 80 - 120, - Agnelli al q.le 780.

Legna (prezzi al quintale) Legna da fuoco forte di rovere e faggio tagliate da 14 a 16...; in sorte da 12 a 14; fascine da 12 a 14.50; carbone di legna da 42 a 48.

Rivista settimanale dei grani (Quantità vendute)

Martedì 20-27 Gennaio: Frumento quintali 10 - Granoturco 250 - Cinquantino 40 - Avena - Segala 10. Giovedì 22-29 Gennaio: Frumento quintali 20 - Granoturco 900 - Cinquantino 280 - Avena - Segala 10 - Orzo - Sabato 17-24-31 Gennaio: Frumento quintali 50 - Granoturco 1100 - Cinquantino 500 - Avena 5 - Segala 15.

MERCATI DI UDINE

Cereali: Frumento da 190 a 200, granoturco giallo da 120 a 128, granoturco bianco da 122 a 126, cinquantino da 120 a 122, sorgorosso da 65 a 70, segala a 165. Foraggi: Fieno dell'alta prima qualità da 25 a 29, fieno della bassa prima qualità da 22 a 24, seconda qualità a 20, erba spagna da 31 a 33, paglia da 22 a 24, strame scuro da 14 a 16. Combustibili: Legna faggio da 13 a 16, legna in sorte da 10 a 13, fascine da 13 a 15, carbone legna da 42 a 48. Frutta, verdura: Mele da 80 a 250, pere da 150 a 300, fichi secchi da 120 a 190, noci da 350 a 370, nocelle da 600 a 700, aranci da 80 a 120, limoni da 5 a 9 l'uno, mandarini da 200 a 280, susini da 500 a 600, arachidi da 400 a 440, castagne da 700 a 800, radici da 40 a 60, patate da 55 a 60, cipolla da 120 a 150, spinacci da 200 a 240, radicchio da 180 a 230 broccoli da 70 a 85, verze da 40 a 55, brovada da 30 a 40, cavalfiore a 1.50 l'uno, sedani da 100 a 120, cardi da 120 a 150, finocchj da 20 a 25 l'uno.

BOVINI: Entrati: buoi paia 2, venduti nessuno; vacche ne entrarono 177 e ne furono vendute 55 a prezzi però più alti della media: da 1195 lire a 4500; giovenche entrate 24, vendute 7 da 1200 lire a 2500; vitelli entrarono 82, ne furono venduti oltre una trentina, a prezzi piuttosto alti: da 750 a 1450 lire. EQUINI: Il numero degli animali equini portati sul mercato, fu il solito; vendite però scarse: cavalli entrati 125 venduti 11 da 780 a 2470 lire; muli entrati 38, venduti 4 da 550 a 1600 lire; asini 6, venduti 2 da 290 a 480 lire.

ETTORE CICUTTINI, redattore resp. UDINE - Tip. D. Del Bianco e Figlio.

BOLZICCO - Novità

PRIMO INALATORIO FRIULANO per acque di Salsomaggiore, altre Sorgenti liquidi medicamentosi, ossigeno, ozono, per Malati di NASO, GOLA, PETTO dott. CERRETTI C. Gabinetti di terapia polmonare e medicina generale Raggi X - Raggi ultravioletti (Sole Artificiale) Pneumotorace - Cure elettriche - Massaggio - Analisi cliniche. UDINE - Via del Sale N. 15 - UDINE Giorni feriali 9 - 12 - 15 - 17

Dott. GIUSEPPE DE LEO Specialista per le Malattie Venereo-Sifilitiche e della Pelle Perfezionato nelle CLINICHE Universitarie di Parigi.

Cure moderne per la sifilide, restringimento uretrale, uretrite e goccia cronica. - Analisi del sangue per la diagnosi della sifilide. - Visite tutti i giorni dalle 9 alle 12 e dalle 14 alle 17. UDINE - Via Gemona 46 - UDINE

CASA DI CURA per malattie d'Orecchi, Naso, Gola Dott. GUIDO PARENTI SPECIALISTA

Visite ogni giorno Udine Via Cussignacco, N. 15

Carboni fossili Inglesi per Industrie Antracite - Coke da riscaldamento Servizio a domicilio - Consegne pronte Chiedere listini dei prezzi. Rag. ANGELO PILOSTO - Udine Riva Castello 1 - Telefono 2-72

BOLZICCO - Mode

DOMENICO TOPAZZINI - UDINE VIA PALLADIO, N. 27 (di fronte al Collegio Arcivescovile) DEPOSITO CARTE da impacco - Paglia - Bleu - Cenere - Bianca - Pergamini ecc. - Fabbrica Sacchetti Compera cartaccia da macero

LORENZUTTI G. B. - Udine Viale Palmanova, 60 - OFFICINA MECCANICA - Viale Palmanova, 60 GARAGE - AUTO - MOTO Riparazione Molini e Macchine Agricole in genere. Si assumono lavori in tornitura e piallatura per conto di terzi. PREZZI DI ASSOLUTA CONCORRENZA

AUTOMOBILISTI! Visitate le AUTOMOBILI DIATTO CERCANSI SUBAGENTI IN PROVINCIA GUIDO TRANI - Via della Prefettura, 9 - UDINE

STUDIO ELETTROTECNICO M. PROVISIONATO & G. BERTONI - UDINE Via Prefettura Telefono N. Soc. An. GANZ di Elettricità Budapest - Rappresentanza e Deposito - Motori - Trasformatori - Dinamo - Alternatori - Contatori ecc. Soc. An. Istrumenti di Misura C. G. S. Monza - Deposito - Amperometri - Voltmetri - Wattmetri - Registratori - Trasformatori di Misura ecc. Soc. An. Ing. V. Tedeschi e C. Torino - Deposito - Fili Rame Smaltati - Contori Isolati - Cavi - Cordoncini ecc. Apparecchiatura per alta e bassa tensione IMPIANTI COMPLETI DI CENTRALI TERMO E IDROELETTRICHE, DI FOMOTRICE - DI LINEE AD ALTA E BASSA TENSIONE - DI CABINE TRASFORMAZIONE E SMISTAMENTO Laboratorio taratura e riparazione contatori PROGETTI - PREVENTIVI E VISITE A RICHIESTA

ESTRATTO - POMODORO EXTRA MARCA CAMPANA Confi Calda & C. PARMA - Sala Braganza - PARMA Rappresentante esclusivista LORENZO GINO PASTORI - UDINE Depositario G. Bergagna Udine, Via Marsala

NEGOZIANTI IN ALIMENTARI COOPERATIVE DI CONSUMO per Liscive liquide da bucato, Colorante Super Iride, e Derrate Alimentari Rivolgetevi sempre presso i grandi Depositi LENISA Viale delle Ferriere - UDINE - Telefono 355

MARIO PEDRIONI PITTORE - DECORATORE DECORAZIONI MURALI - INSEGNE :: :: :: VERNICIATURE DI QUALSIASI GENERE :: :: FINTI LEGNI - MARMI - TRATTURE A SMALTO APPLICAZIONE CARTA DA PARATI :: :: PREVENTIVI E BOZZETTI A RICHIESTA :: :: ESECUZIONE ACCURATA :: :: ASSUME LAVORI IN PROVINCIA :: :: UDINE Via Aquileia 78 Telefono 221

ANTICA DITTA PIETRO VALENTINUZZI - Udine Commercio all'ingrosso salumi di mare. - Fabbrica di scope, spazzole, brusche ecc. - Industria sporte da spesa di cartoccio di granoturco. - Deposito di sporte e ceste da spesa in genere. :: Manici e Cordoli per Fruste :: Prima industria italiana di Cordoli per fruste d'ogni tipo di enoio al cromo e d'Ungheria detto Maschereccio. - Conceria propria. Negozio recapito: Via Poscolle N. 50

Ancora per pochi giorni... continua la grandiosa vendita di PALETOTS - STIRIANE - ABITI FATTI a prezzi eccezionali Occasione: Impermeabili con fodere pelo di cammello a sole L. 225 MAGAZZINI MILANESI UDINE - Portici Palazzo Uffici (lato via Rialto) - UDINE

DOMENICO TOPAZZINI - UDINE VIA PALLADIO, N. 27 (di fronte al Collegio Arcivescovile) DEPOSITO CARTE da impacco - Paglia - Bleu - Cenere - Bianca - Pergamini ecc. - Fabbrica Sacchetti Compera cartaccia da macero